



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.P.Reg. n. 723 del 17.02.2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale BB.CC. e I.S. all'Ing. **Mario La Rocca**, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 14.02.2025;

VISTI il D.D.G. n.890 del 19.02.2025 con il quale il dirigente responsabile del "Servizio S3 – Tutela e Acquisizione. Pianificazione Paesaggistica" di questo Dipartimento Arch. Silvia Occhipinti è delegata alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

VISTA la L.R. n.1 del 05/01/2026 "Legge di stabilità regionale 2026-2028" pubblicata sul S.O. alla G.U.R.S. p.I, n. 2 del 09/01/2026;

VISTA la L.R. n.2 del 05/01/2026 di Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028 pubblicata sul S.O. alla G.U.R.S.p.I, n. 2 del 09/01/2026;

VISTA la Deliberazione n.13 del 12/01/2026 relativa al bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028 con cui la Giunta Regionale Siciliana ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

VISTO il D.A. n° 4992 del 06/09/1967, pubblicato nella G.U.R.S. n° 40 del 16/09/1967, con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico la fascia costiera del Comune di Bagheria, giusto verbale pubblicato all'Albo Pretorio 11/09/1963;

ACCERTATO che la Ditta XXXX, in assenza della necessaria e preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ha effettuato nel comune di XXXX le seguenti opere :

- 1) **realizzazione di una tettoia a 1 falda con struttura in legno e coppi sul retrospetto all'interno della corte (denominato stenditoio);**
- 2) **realizzazione di una tettoia a 2 falde con struttura in legno e coppi sul retrospetto posta tra i due corpi edilizi;**

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

VISTA l'autorizzazione prot. n° 80987 del 13/02/2026- ID 203891 trasmessa sul portale il 05/05/2026, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integrazione prot. n. 13293 del 17/02/2025, ha rilasciato preavviso di accoglimento dell'istanza presentata dalla Ditta **PEDONE IGNAZIO**, ai sensi e per gli effetti dell'art.167, comma 5 e 181 del D.Lgs. 42/2004, ritenendo ammissibile la compatibilità paesaggistica delle opere abusive sopra descritte e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.ed al rispetto delle condizioni imposte dalla medesima Soprintendenza;

VISTA l'autorizzazione prot.n° 80987 del 13/02/2026- ID 203891 trasmessa sul portale il 05/05/2026 con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, come applicato con il decreto interassessoriale n. 6137/99, nella misura fissa di € **516,46 x 2** da applicare per il punto 1 e 2 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilabili alla tipologia 4, per un totale complessivo di € **1.032,92** trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in euro zero il danno causato al paesaggio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerge che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) La Ditta XXXX domiciliata a XXXX, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la somma complessiva di **Euro 1.032,92** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 E 3.02.02.01.999 quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione del presente decreto, tramite il canale PagoPa, utilizzando l'apposito bollettino che verrà trasmesso insieme al decreto.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questa Amministrazione procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di € **1.032,92** sul cap 1987, capo 14 Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, dell'esercizio finanziario 2026.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 c. 6 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 delle legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo 05-05-2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.to Arch..Silvia Occhipinti